

### **MONRUPINO (Ts). Grotta del Frassino. Materiale preistorico.**

La grotta si trova a 300m dal limite dell'autoporto di Ferneti, a poca distanza dalla dolina che ospita la Caverna delle Tre Querce (vedi relativa scheda), assieme alla quale un tempo formava un unico sistema.



L'ampio baratro è accessibile senza attrezzatura speleologica dal lato Ovest, sfruttando dei comodi gradini naturali; si giunge così su un cumulo formato da grossi detriti, coperti da muschio e piante umbrofile; in direzione SE un caratteristico portale costituisce l'ingresso di una galleria in discesa dal fondo terroso.

Alla sua estremità, nella parete, si apre uno stretto passaggio dove si avverte a tratti una sensibile corrente d'aria che esce dagli anfratti di una piccola cavernetta; il fenomeno deve probabilmente la sua origine alla relazione, per ora ignota, con una insignificante cavità che si trova nei pressi.

La diramazione che va verso la Caverna delle Tre Querce, e che è formata da un'altra caverna e da un vano complesso dalla volta a cupola, si interna in direzione NO. Nella grotta, durante uno scavo archeologico compiuto nel 1949, è stata rinvenuta una tavoletta (10×5,5 cm) in terracotta con alcune righe di una scrittura che non si è riusciti a decifrare e che successivamente venne riconosciuta come un falso. Essa rappresenterebbe l'unico esempio di espressione culturale a livello preistorico finora riscontrato sul Carso triestino.

Nel corso delle epoche preistoriche i frequentatori delle caverne carsiche non lasciarono alcuna incisione sulle pareti, nè di figure, nè di forme di scrittura, al contrario di quanto venne a verificarsi in altre zone del mondo.

*Fonte:*

<https://catastogrotte.regione.fvg.it/criga>